



Bozen, 10.2.2021

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 10/2/2021

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BEGEHRENSANTRAG

Nr. 18/21

Italien und der Recovery Fund

Der Recovery Fund hat in der italienischen Regierung für viel Diskussionen gesorgt und tut dies immer noch. Nach wie vor ist nicht klar, wie die mehr als 200 Milliarden Euro eingesetzt werden sollen.

Es stehen nicht die 223 Milliarden zur Verfügung, sondern nur 144 Milliarden Euro, da die Regierung Vorhaben auf den Recovery Plan umgeleitet hat, welche ohnehin schon auf der Agenda standen.

Wichtig zu wissen ist, dass dieses Geld teilweise als Kredite und teilweise als geschenktes Geld zur Verfügung steht. Die Schwerpunkte im Recovery Plan betreffen Digitalisierung, Umwelt, Gesundheit, Infrastrukturen, Bildung und soziale Inklusion.

Mit den Geldern aus dem Recovery Fund, möchte man unter anderem; das marode Gesundheitssystem aufrüsten. Ein Großteil der Gelder soll in das Infrastrukturnetz fließen. Damit gemeint sind der Ausbau des Hochgeschwindigkeitsnetzes der Bahn, die Förderung eines nachhaltigen öffentlichen Verkehrssystems und das 5G-Netz. Ein weiterer Teil soll die Digitalisierung der öffentlichen Verwaltung und der Unternehmen in Schwung bringen.

Der Recovery Plan sieht vor 70% der Gelder bis Ende 2023 auszugeben, den restlichen Anteil bis 2025.

Es ist keine Neuigkeit, dass es in Italien Reformen braucht. Dies ist nun die einmalige Chance nicht

VOTO

N. 18/21

L'Italia e il Recovery Fund

All'interno del Governo italiano il Recovery Fund ha generato e genera ancora molte discussioni. Non è ancora chiaro come verranno utilizzati i più di 200 miliardi di euro di tale fondo.

Non sono disponibili 223 miliardi ma solo 144 miliardi di euro, in quanto il Governo ha trasferito nel Recovery Plan progetti che erano già in agenda.

È poi importante sapere che il denaro arriverà in parte sotto forma di crediti e in parte come aiuti a fondo perduto. Le priorità del Recovery Plan sono: digitalizzazione, ambiente, salute, infrastrutture, formazione e inclusione sociale.

Con il denaro del Recovery Fund si vorrebbe tra l'altro migliorare il sistema sanitario, attualmente piuttosto malmesso. Una notevole fetta delle risorse sarà destinata alla rete infrastrutturale. In altre parole sarà utilizzata per potenziare l'alta velocità ferroviaria, per promuovere una mobilità pubblica sostenibile e per la rete 5G. Un'altra parte servirà per portare avanti la digitalizzazione della pubblica amministrazione e delle aziende.

Il Recovery Plan prevede che il 70% delle risorse vengano spese entro la fine del 2023, e il resto entro il 2025.

Che in Italia ci sia bisogno di riforme non è certo una novità. Ora c'è l'opportunità senza precedenti

immer nur darüber zu sprechen und zu diskutieren, sondern **endlich zu handeln**. Es muss der Bürger im Mittelpunkt stehen und nicht seine Politiker (Abgeordnete, Senator und Parlamentarier), denn wir alle werden mit deren Geld bezahlt.

Dies vorausgeschickt,

**fordert der Südtiroler Landtag
die italienische Regierung
und das italienische Parlament auf:**

1. Den Unternehmen und Wirtschaftstreibenden das Geld unverzüglich und unbürokratisch bereitzustellen/auszubezahlen, bezogen auf die IRPEF Einzahlungen der letzten 2 Jahre (2019 und 2020).
2. Die Texte, die Bearbeitung und die Zuweisung der Ausschreibungen bzw. der Antragsgesuche zu vereinfachen.
3. Die Zusammenlegung von öffentlichen Ämtern in Angriff zu nehmen, um die Abwicklung der Arbeiten besser zu gliedern/strukturieren.
4. Zwischen den öffentlichen Ämtern, aber auch zu privaten Einrichtungen (z.B. Unternehmen, Vereinen und Verbänden), durch gute und sachliche Kommunikation und gute Zusammenarbeit, die Abwicklung der Arbeiten zu erleichtern.
5. Die Digitalisierung dazu zu nutzen, um sämtliche Abläufe und Prozesse zu vereinfachen.
6. Sämtliche Doppelfunktionen in der öffentlichen Verwaltung zu eliminieren.

gez. Landtagsabgeordnete
Josef Unterholzner
Diego Nicolini

di non limitarsi a parlarne e a discuterne ma di **agire finalmente**. Al centro devono esserci i cittadini e non i loro rappresentanti politici (nelle assemblee legislative locali e in Parlamento) perché noi tutti siamo pagati con i loro soldi.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
sollecita il Governo e il Parlamento**

1. a mettere a disposizione/erogare tempestivamente e senza lungaggini burocratiche alle aziende e agli operatori economici il denaro, facendo riferimento ai versamenti Irpef degli ultimi 2 anni (2019 e 2020);
2. a semplificare i testi, la gestione e l'assegnazione degli appalti ovvero delle domande;
3. a mettere mano all'accorpamento degli uffici pubblici al fine di articolare/strutturare meglio lo svolgimento dei lavori;
4. a facilitare la gestione dei lavori tra gli uffici pubblici, ma anche con le strutture private (ad esempio aziende, associazioni e federazioni) tramite una comunicazione efficace ed obiettiva nonché una buona collaborazione;
5. a sfruttare la digitalizzazione per semplificare tutte le procedure e i processi;
6. a eliminare tutte le sovrapposizioni nella pubblica amministrazione.

f.to consiglieri provinciali
Josef Unterholzner
Diego Nicolini